

PROVIENE DA ST. JOHN'S

ALIBEGOVIC COLPO GROSSO DELLA VIRTUS



Amar Alibegovic, 23 anni, ala forte, figlio del grande Teo

ROMA - C'è un italiano, nato negli Usa, che gioca per la nazionale della Bosnia Erzegovina. No, non è l'inizio di una barzelletta, ma

una parte delle biografie di Amar Alibegovic, figlio di Teo, l'eroe mai dimenticato di una storica salvezza

za della Fortitudo Bologna.

E' l'ultimo degli ingaggi con i quali la Virtus Roma vuole provare a cambiare il corso di una storia recente fatta di delusioni e sofferenze. Alto 2,06, classe 1995, giocatore poliedrico che può oscillare dalla posizione di pivot a quella di ala piccola, porta per il campo 109 kg scolpiti su un fisico possente. E' cresciuto alla Stella Azzurra per volare poi nell'estate del 2014 negli Usa, alla St. John's University (era compagno di Mussini) dove è stato allenato da Chris Mullin, membro del primo Dream Team che vinse l'oro a Barcellona. Con il play Nic Moore, Santiangeli ed il rientrante Sandri, la Virtus di coach Bucchi mostra la voglia di recitare un ruolo da protagonista. A cui non vuole certo sottrarsi Alibegovic: «Ho scelto questo club perché sono molto ambizioso e voglio vincere. Sono un giocatore versatile che può mettersi al servizio della squadra».

Sul figlio d'arte Bucchi conta molto: «A St. John's ha vissuto una esperienza

che lo ha migliorato tecnicamente e cresciuto a livello umano. E' una grande addizione nel pacchetto dei nostri lunghi».

VIRGILIO. Dall'altra parte dell'oceano c'è chi può spendere per Alibegovic parole e complimenti. E' Luca Virgilio, anche lui uscito da quel laboratorio cestistico della Stella Azzurra, uno degli assistenti di Mullin nell'ateneo della Grande Mela: «Ho avuto il piacere di lavorare con Amar per quattro anni. Ha un'etica del lavoro pazzesca che lo porta a passare ore in palestra. E' un'ala grande moderna che all'occorrenza può giocare qualche minuto sul perimetro, sfruttando un buon tiro e la capacità di mettere con facilità la palla a terra. Ma può anche andare a fare a spallate contro i pivot, perché non ha paura di nessuno. Ha già giocato con la nazionale della Bosnia ed a 22 anni ha alle spalle un bagaglio di esperienza di tutto rispetto».

f. fab.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

